

ABBONAMENTI

Anno L. 2.50
Semestre » 1.50

Un numero Cent. 5.

Redazione ed Amministrazione:
Via Aldini, 2.

IL SAVIO

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

INSERZIONI

Rivolgersi alla
CART. TIP. FRANC. GIOVANNINI

Prezzi da convenirsi.

I manoscritti non si restituiscono.

Clericalismo

I nostri avversari, che tutto hanno da guadagnare dalla confusione delle idee, si sono creati un vocabolario per loro uso e consumo, e facendo a fidanza della gente, che beve grosso, si studiano di mantenere ed accrescere gli equivoci, sui quali poggiano poi le loro accuse contro di noi.

Come si vede, è un sistema assai comodo, perchè in nome di quegli equivoci ci condannano senza darsi la briga di ascoltare le nostre difese. E' certo che noi non rifugiamo affatto dalla discussione serena, oggettiva, basata sulla realtà delle cose. Chi ama spassionatamente la verità, deve volere ascoltare, come si dice, le due campane.

Una di queste parole equivocate è appunto il nomignolo di clericalismo, col quale essi designano l'insieme dei nostri principii. Per quanto questa parola sia ormai vecchia e sfruttata, per quanto sia stata tante volte analizzata da egregi pubblicisti, che hanno messo a nudo il veleno, che vi nascondono sotto i liberali, pure nei piccoli centri, nelle persone poco istruite, nella gente bonaria quella parola produce ancora un certo effetto.

Troverete infatti non pochi di coloro, che, gente pacifica e quietista, usano da buoni cristiani alla chiesa, compiono le pratiche religiose, fanno accendere candele a qualche santo di loro speciale devozione, e per conseguenza vogliono essere chiamati cattolici, ma rifiutano il nome di clericali. A sentir loro, la Chiesa, il Papa hanno il torto di volere entrare nelle faccende della vita pubblica. Il latino l'hanno imparato a meraviglia.

Se però li interrogate se la Chiesa deve rimanere indifferente nella difesa delle verità della fede e della morale, che sono ogni giorno assalite da tanti nemici, se deve occuparsi della educazione cristiana della gioventù, se Dio deve solo essere onorato nel silenzio della coscienza individuale, e nel recinto del focolare domestico, se le leggi della Chiesa, che sono l'applicazione pratica del Vangelo, possono essere lasciate in disparte assolutamente quando si tratti di un popolo di battezzati, allora si tirano nelle spalle e mormorano sommamente la parola fanatismo.

I giornali liberali e massonici, che formano la loro lettura quotidiana, esclusiva, la norma dei loro giudizi, il verbo, in cui giurano sempre, hanno attutito il retto senso cristiano, e li hanno addormentati in una letargica quiescenza religiosa, che di cristianesimo non conserva che poche e meccaniche pratiche esteriori coesistenti senza stridente contrasto apparente con altre pratiche che sono in realtà l'antitesi delle prime.

Di qui avviene che per loro il clericalismo è qualche cosa di simile alla versiera ed all'orco, da cui bisogna guardarsi senza poi darsi il fastidio di vedere se la realtà nascosta sotto quel nome sia quale gliela hanno data ad intendere.

Ma costoro hanno scambiato la realtà delle cose colle proprie fisime, o meglio si sono

lasciati adescare e ingannare dalle teorie false dei nemici della Chiesa. La religione cattolica non è una accademia di meri studi speculativi liberi senza la conseguente applicazione, non è un'arcadia qualunque immobilizzata in un repertorio di formole più o meno rancide senza alcuna attinenza alla vita, che si vive. E' una società perfetta, giuridica, visibile colle sue dottrine, col suo credo, colla sua magistratura gerarchica, colle sue leggi, col suo codice. La Chiesa ha avuto da Cristo il potere di reggere e governare i fedeli ed a avuto il comando di diffondere le verità rivelate e di custodirne intatto il deposito.

E il fondamento, sopra cui Gesù Cristo basò la sua Chiesa è il Papa, vicario di Lui, capo visibile della grande famiglia cattolica, custode ed interprete infallibile delle verità rivelate, e per ciò stesso vindice e presidio delle leggi immutabili della morale e della giustizia.

Ora bisognerebbe ammettere che la religione è un affare privato, una cosa, di cui la società civile come tale non deve affatto occuparsene, bisognerebbe ammettere che la morale e la giustizia non entrano per nulla nel governo dei popoli, per concedere che la religione non è niente che vedere colla politica, e che tutto il magistero e l'autorità del Papa si riduce al semplice ufficio di dispensare benedizioni a destra e a sinistra. E' la Chiesa relegata nella regione delle nuvole.

Ora questo è un errore ed è un inganno. La religione, si voglia o no, entra anche nei meati più reconditi della vita del popolo, che non può prescindere da Dio; il sentimento religioso è il distintivo, il carattere più radicato, più saliente, più universale, che nella umanità si conosca, carattere e distintivo che non può relegarsi, comprimersi nel silenzio della coscienza individuale, nel breve e nascosto recinto del focolare domestico, perchè Dio creatore e padrone dell'individuo, è anche creatore e padrone delle collettività. Per lui non esistono barriere.

Ma oltre a questi credenti, che pretendono il nome di cattolici, perchè compiono alcune pratiche esteriori di culto nella misura, che credono essi, vi sono anche di quelli, che vogliono essere chiamati cattolici per la semplice ragione, che non si sono ancora fatti protestanti od ebrei, e ci tengono ad essere cattolici, oh se ci tengono! Avranno da tempo abbandonato tutte le pratiche di religione, avranno dato il nome a società condannate dalla Chiesa, o certo avverse al cattolicesimo, prenderanno parte attiva a tutte le dimostrazioni contro la religione, e se voi mostrate di dubitare del loro cattolicesimo, vi risponderanno che clericali non sono, no, ma cattolici, sì. Ora è facile capire dove consista questo cattolicesimo di nuovo conio, ignoto alla Chiesa; consiste nel battesimo, che hanno costoro ricevuto una volta e di cui conservano solo il carattere, perchè indelebile.

Di questa razza di cattolici, ed anche di quelli ricordati di sopra, che tanto volentieri sono lodati dagli avversari della religione rivelata, la Chiesa non sa che farsene: sono una zavorra non solo inutile, ma dannosa.

Essi ingiustamente si fregiano del nome di cattolico.

Per fortuna qualche autorevole liberale si è preso la briga di mettere le cose a posto. Il Bonghi, che la sapeva lunga, un giorno disse che il primo clericale del mondo era il Papa. Il traduttore di Platone quel giorno disse forse la più grande verità di tutta la sua vita.

E' chiaro, che non si può essere cattolici senza aderire al Papa, senza accettarne il magistero e la direzione, senza accettare tutta integralmente la dottrina della Chiesa. E allora cattolico è sinonimo di clericale.

Si potrà fare la distinzione sciocca fra religione e politica, fra Papa religioso e Papa politico, usata fino alla nausea dai liberali. E' questo uno dei tanti garbugli, con cui essi furbescamente accalappiano i gonzi. Si sa, la religione e la politica sono due cose distinte, diverse, ma non separate, nè separabili, e il Papa, come capo della religione, entra un poco pare, dove entrano gl'interessi della verità, della morale, e della giustizia. Chi afferma il contrario, se per ignoranza è in errore, se per principio, attenta alla esistenza stessa della Chiesa.

Dal che segue che l'essere chiamati clericali è un elogio ed è un vanto. Un elogio, perchè quel nome si applica applicazione piena, integrale, anche in ordine alla società, dei principii del cristianesimo; un vanto perchè solo i clericali hanno diritto di chiamarsi cattolici, mentre gli altri al loro cattolicesimo, debbono fare delle restrizioni, che lo snaturano e però ne usurpano malamente il nome.

I COMITATI PARROCCHIALI

In seguito all'adunanza del giorno 3 corr., nella quale fu tanto calorosamente raccomandata e inculcata da S. E. Mons. Vescovo, e da vari oratori la fondazione dei Comitati Parrocchiali nelle singole Parrocchie della Diocesi, noi sapendo che non tutti i RR. Parroci sono provvisti del relativo manuale e quindi non hanno le necessarie cognizioni delle norme da seguirsi in tali fondazioni, abbiamo creduto opportuno riportare in questo numero del nostro giornale e in altri numeri che verranno appresso i principali articoli del regolamento dei Comitati Parrocchiali aggiungendo un breve commento, dove lo crederemo conveniente.

Premettiamo essere di somma necessità la costituzione di questi Comitati, perchè senza di essi la grande opera dei Congressi voluta ed espressamente ordinata dal Sommo Pontefice non può sussistere, o almeno non può agire perchè sarebbe un tronco senza rami, sarebbe un corpo senza braccia, sarebbe il primo anello di una catena senz'altri anelli, che a lui si rannodassero. Quei Parroci adunque che avessero poca stima dei Comitati Parrocchiali, che non si adoperassero per costituirli e peggio poi se li avversassero, avrebbero in poco conto i suggerimenti e i comandi del Papa, e avverserebbero l'intrapresa, che dà le maggiori speranze ai giorni nostri per il bene della Religione e della nostra stessa patria.

Riporto totale generale delle Offerte L. 709,15.

Terza nota della Parrocchia di S. Zenone :

Riporto seconda nota L. 145,90.

Blandina Verzaglia March. Almerici l. 20. Abbondanza Adele l. 1,50. Lucia Ricci-Baglioli l. 6. Montevecchi Maria 0,30. Merendi Enrichetta 0,15. Buda Bianca 0,10. Amadori Caterina 1,50 Callisesi Pietro l. 1,50. Amadori Giacomo 0,70. Agnelletti Teresa 0,50. Amadori Adelaide 0,25. Amadori Giuseppe 0,25. Amadori Rosa 0,25. Amadori Archimede 0,25. Agostini Elisabetta l. 0,50. Calandrini Antonia l. 1. — Totale L. 180,50.

Seconda nota della Parrocchia di S. Cristina :

Riporto prima nota L. 26,45.

Matilde Rossi l. 0,10. Galeffi Assunta 0,05. Gius. Zoli 0,10. Senni Assunta 0,15. Barbanti Ernesto l. 0,20. Assuntina Chiesa l. 1. Eugenia Bolognesi 0,10. N. N. 0,50. Adele Moreschini lire 5. Luisa Chiesa l. 2,50. Antonia Villani l. 2,00. Giuseppina 0,10. Caterina Magalotti 0,25. N. N. 0,05. — Totale L. 38,55.

Parrocchia di Gambettola L. 37.

N. N. per mezzo del Can.co G. Brunazzi » 50.

Totale generale L. 842,80.

(continua)

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 16 — B. V. DEL CARMINE.

Oggi nella Chiesa di S. Pietro dei Subborghi si celebra la festa del Primo Centenario dell' erezione della Ven. Confraternita della B. V. del Carmine. — Alle ore 6 : Messa di S. E. Rev.ma Mons. Alfonso M. Vespignani nostro amatissimo Vescovo, che farà la Comunione Generale, e alle 8 impartirà il Sacramento della Cresima. Alle 10,30 : Messa solenne in Musica con accompagnamento di Quartetto d'Arco, pontificata dal Rev.mo Mons. Giovanni Bondini. (*Arie* del M. Di Pietro, *Gloria* e *Credo* del M. Parisini, *Offertorio* del P. Davide da Minerbio, *Sanctus* ed *Agnus* del M. Raggi). — Alle 18 : Canto dell' *Immacolata Concezione* del M. Capocci, *Litanie* e *Tantum Ergo* in Musica, e Benedizione. — Domenica pross. 23, sarà amministrata la Prima Comunione ai fanciulli della Parrocchia, e nel pomeriggio avrà luogo la Processione col Simulacro della B.V. — Anche nella Chiesa di S. Giuseppe del Falegnami vi è oggi la Festa della B. V. del Carmine ivi venerata.

Lunedì 17 — S. Alessio confessore.

Martedì 18 — S. Camillo de' Lellis.

Mercoledì 19 — S. Vincenzo de' Paoli.

Giovedì 20 — S. Elia profeta.

Venerdì 21 — S. Girolamo Emiliani.

Sabato 22 — S. Maria Maddalena.

CESENA

LA COMMEMORAZIONE DI PIO VI. — Siamo lieti di comunicare ai nostri lettori che l' illustre Prof. TEODORO DE LA RIVE, dell' Università cattolica di Friburgo, dietro invito rivoltogli dal Comitato per le Onoranze ai Sommi Pontefici concittadini PIO VI e PIO VII, ha cortesemente accettato l' invito di commemorare con una conferenza il venerando Martire della rivoluzione PIO VI compendosi come già dicemmo, in quest' anno un secolo di quei tristi giorni, nei quali questo grande ed immortale figlio della nostra Cesena, esulò in Francia fra una serie inenarrabile di dolori ed amarezze.

Non è ancora spento per i cattolici il ricordo dello splendido discorso che il Prof. De La Rive tenne a Ferrara sul Savonarola, dinanzi ad un uditorio sceltissimo che sebbene diviso in idee politiche fu concorde nel riconoscere nell' oratore una mente di primo ordine ed un oratore affascinante.

La conferenza avrà luogo domenica 23 corrente.

Nel prossimo numero indicheremo il luogo e l' ora nella quale avrà luogo la solenne commemorazione.

A Valenza — Sappiamo che quanto prima a Valenza (Francia) avrà luogo una solenne commemorazione di Pio VI morto in quella città il 29 Agosto 1899. Un comitato colà costituito per le onoranze inaugurerà in quel giorno uno splendido ricordo marmoreo. Terremo informati i nostri lettori.

Licenziati. — Nello scorso numero pubblicammo il nome dei giovani licenziati dalle nostre scuole secondarie con esonero dagli esami. Diamo ora i nomi dei licenziati dietro agli esami.

Nel Liceo : Rossi Cesare.

Nel Ginnasio : Jacchia Diana, Marinelli Filippo, Bettucci Eugenio, Galbucci-Faro Antonio, Quaranta Giuseppe, Vesi Giuseppe.

Nella R. Scuola Tecnica : Farabegoli Augusta, Maraldi Assunta, Gordini Raffaele, Mazzelli Luigi, Montevecchi Giulio, Ravaglia Giuseppe.

A tutti i giovani licenziati i nostri più vivi rallegramenti.

mento di un filo elettrico di rame. Il fuoco in breve investì le gallerie dei telai e del lavoro, quindi il padiglione in muratura dei cimeli di Volta. Qui si fecero sforzi inauditi per isolare il fuoco e salvare i preziosi cimeli, dei quali però moltissimi ne andarono perduti. In meno d' un' ora venne tutto distrutto, escluse le gallerie di Arte Sacra e dell' Esposizione Artistica. Ora il comitato assicuratosi il concorso di parecchi espositori, ha deliberato la costruzione degli edifici per la nuova Esposizione Voltaica. Così si esaurirebbe l' attraente programma di congressi e di produzioni artistiche, specialmente l' esecuzione del Natale nuovo oratorio del Perosi. Verrà eseguito nella cattedrale nel p. v. settembre. L' allestimento per l' esecuzione è già incominciato. L' oratorio sarà eseguito da 120 professori d' orchestra e da 250 coristi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

MONTIANO, II. (X.) — *Festa e fiera.* Il giorno 9 corrente si è celebrata la tradizionale festa del nostro celeste Patrono S. Vinzenzo Ferreri con molta affluenza di popolo. Tranquillità perfetta. Ieri poi, giorno di fiera, il concorso è stato grandissimo e si sono fatti ottimi affari.

— *Municipalia.* Il giorno 8 si sparse la voce pel paese che il Sindaco e la Giunta insieme agli altri Consiglieri, che formano la maggioranza, si dimettevano e difatti il giorno stesso in pieno Consiglio si dimisero. Immaginate i commenti. Queste dimissioni sarebbero, a quanto mi si dice, state motivate dal fatto, che si sono sparse pel paese voci, che mettevano in dubbio l' onestà amministrativa dei Signori componenti l' attuale amministrazione, dopo di che essi sicuri in coscienza del fatto loro, avrebbero deciso di cedere il mandato, perchè altri potesse constatare la regolarità delle cose. In generale però qui in paese non si crede che il principale movente delle dimissioni sia stato questo : perchè allora non si comprende come tali dimissioni non siano avvenute prima, giacchè le voci dei malevoli non sono soltanto di ieri. E poi è serio che un Sindaco ed una Giunta si dimettano per chiacchiere fatte nei crocchi dagli interessati? Se dovesse essere così, un' amministrazione comunale non istarebbe in piedi neppure un mese, perchè gli avversari comincerebbero subito a bella posta a spargere voci maligne. Del resto, senza entrare in merito sul fatto delle chiacchiere tendenziose fatte in paese, l' onorabilità del Sindaco Sig. Cav. Tamagnini è superiore a qualunque sospetto, e gli avversari stessi non gli contendono il merito di essere un ottimo amministratore. — La ragione vera, a mio credere, deve trovarsi in ciò, che dopo le ultime elezioni, le quali hanno portato in Consiglio quattro del partito radicale, l' attuale amministrazione teme e con fondamento di non aver più la maggioranza, quindi essa si è dimessa prima, per non doversi poi dimettere dopo una *sfavata*. La cosa è così naturale, che nonostante il *tam tam*, che gli avversari vanno facendo dopo queste dimissioni, io credo che essi avrebbero fatto lo stesso. E la conclusione? La conclusione è che avremo presto un R. Commissario, il quale senza aver la briga di metter le cose a posto, perchè l' Amministrazione del Comune è in piena regola, si *paperà* una diecina e più di lire al giorno per qualche mese e poi..... una nuova lotta, che inacerbirà sempre più gli animi, che in questo microscopico paese sono già tanto esacerbatissimi. Oh! a quando la pace?!

— *Processo Neri.* L' altro ieri si è portato nella vicina parrocchia di Montenovo un giudice istruttore per interrogare nuovamente i testimoni a carico e a difesa del Vincenzi coimputato dell' uccisione del povero Conte Neri. A quanto sembra il processo si rinnoverà nel prossimo Novembre.

■ *Decesso.* Il giorno 7 corr., munita di tutti i conforti della Religione, cessava quasi improvvisamente di vivere, in età di anni 78, la Signora LUISA FERRI, moglie del Sig. Comm. Angelo Ferri. Alla famiglia inviamo le più vive condoglianze. ■



BORGIO S. DONNINO, 12. — *Commemorazione di Pio VI.*

Compiendosi ora un secolo da quei tristi giorni nei quali il Venerando Pontefice Pio VI fu trascinato oltr' alpe a morire a Valenza, le città nelle quali egli passò esule forzato hanno tributato solenne onoranza al Martire della rivoluzione.

Tra queste città noteremo Firenze, Bologna, Modena, Reggio, Parma, Piacenza, Alessandria, Casale Monferrato ed ultimamente Borgo S. Donnino da dove riceviamo la seguente corrispondenza che di buon grado pubblichiamo.

« Solenne ed imponente riuscì domenica la commemorazione del glorioso vostro concittadino Pio VI, che il 14 marzo 1799 fu ospite della nostra città da dove si recò a Piacenza per proseguire il suo doloroso viaggio in Francia.

Alle ore 5 pom. terminata la solenne adunanza diocesana si riunirono nel locale dell' Oratorio festivo tutti i membri delle associazioni cattoliche della Diocesi per recarsi all' episcopio per lo scoprimento della lapide commemorativa che ricorda il passaggio di Pio VI per la nostra città.

Il corteo composto di numerose associazioni con dodici bandiere sfilò nella pubblica via con a capo la banda musicale di Polesine, mentre un pubblico rispettoso faceva ala al corteo.

Giunti all' episcopio il Comm. Rezzara lesse fra l' attenzione del pubblico un discorso d' occasione, improntato al più vivo sentimento di fede e venerazione per l' amato Pontefice. Ebbe osservazioni ed accenni felicissimi, specialmente alludendo all' inceppata libertà di Pio VI e alla condizione fatta a Leone XIII. Finì facendo voti che il secolo XIX, secolo di persecuzioni religiose, ceda il posto al secolo XX, secolo di libertà per la Chiesa e di prosperità per la Patria.

Quando le bandiere ebbero reso l' omaggio alla lapide si entrò nella Cattedrale, ove funzionando Monsig. Vescovo fu cantato un solenne *Te Deum*.

Alla sera lo studente universitario sig. Paolo Arcari di Milano lesse nell' Oratorio festivo una splendida conferenza commemorante la santa memoria di Pio VI.

Il pubblico che assisteva numerosissimo applaudì calorosamente il bravo giovane, che illustrò con eloquio pronto ed ornato la dolorosa vita del Pontefice cesenate. »

Nè vale scusarsi coll' esagerare le difficoltà che s' incontrano. Si sa che nessun' opera buona fu mai stabilita senza difficoltà. L' uomo di fede e di virtù non si sgomenta delle difficoltà, ma le incontra e le vince confidando nell' aiuto di Dio, che non manca mai a chi lavora per la sua causa. Forsechè in tanti altri uffici del loro ministero non incontrano difficoltà e contraddizioni i Sacerdoti e i Parrochi, e talvolta maggiori? Eppure le affrontano, perchè tengono a mente le parole del Divino Maestro, che disse : « *Eccè ego vobiscum sum omnibus diebus usque ad consumationem secculi.* »

Nelle cose che s' intraprendono per la gloria di Dio, il più delle volte avviene, che quando siete sul cominciare vi si affaccia una montagna di ostacoli, ma poi, quando si è posta la mano all' opera, la montagna si abbassa, e poi, di mano in mano che si lavora, scompare. Del resto non si può ammettere che debba incontrare difficoltà insuperabili un' opera suggerita e voluta dal Supremo Pastore posto da G. C. a governare la sua Chiesa, a cui non può far difetto nè la prudenza, nè la sapienza per avvisare i bisogni dei tempi e applicare i rimedi più opportuni ed acconci, un' opera che già in tante altre Diocesi è stata felicemente costituita e produce frutti ubertosi.

Alla costituzione di un Comitato Parrocchiale, dice il Regolamento (§ 1. a. 5) *bastano anche soltanto tre persone di buon volere*, cioè un Presidente, un Segretario, un Tesoriere, ai quali se si aggiunga l' Assistente Ecclesiastico, che deve essere il Parroco o altro Sacerdote da lui delegato, il Comitato Parrocchiale già è bello e fatto. Ora è egli mai credibile che in una Parrocchia non si trovino almeno tre persone acconcie all' uopo?

La maggior cura e diligenza deve porsi dai Parrochi nel ritrovare un buon Presidente ed un Segretario attivo ed abile, perchè da questi due dipende il buon andamento e la vita del Comitato. Nulla vieta che per Segretario, almeno da principio, si designi il proprio Cappellano. Costituito così il primo nucleo, in una prima adunanza presieduta dall' Assistente Ecclesiastico, si fa la nomina delle tre sopradette cariche e si manda il verbale di questa prima seduta al Presidente del Comitato Diocesano. Se le persone designate per formare il Comitato fossero più di tre, (come è desiderabile) allora in quella prima adunanza alle tre cariche sopradette si aggiunga un Vice-Presidente e un Vice-Segretario, i quali suppliscono i titolari in caso d' impedimento o d' assenza. — Avuta la risposta e l' approvazione dal Comitato Diocesano, il Comitato Parrocchiale comincia subito a funzionare nella maniera che dirò in altro articolo del prossimo numero. Intanto i RR. Parrochi incomincino subito a porre i preliminari suesposti.

RASSEGNA SETTIMANALE POLITICA

La politica propriamente detta, essendo chiuso il parlamento, per ora tace. Tutta l' attenzione è rivolta ai famosi provvedimenti politici che andranno in vigore il 20 corrente.

Prosegue l' istruttoria e l' escussione dei testimoni circa l' affare della manomissione delle urne. L' onor. Prampolini scrisse una lettera al Procuratore del Rc, dichiarandosi autore dello sfregio fatto in seguito al procedere illegale della presidenza e della maggioranza della camera. Corrono notizie contraddittorie relativamente alle elezioni generali politiche. Nelle elezioni amministrative di domenica continuaron su vasta scala le vittorie dei radicali e dei socialisti. Hanno vinto a Monza, Santhò, Fano, Guastalla, Gualtieri, Savona, Ancona, Pesaro. A Brescia la lista cattolica appoggiata dai moderati è riuscita tutta in maggioranza. A Treviglio vittoria completa della lista cattolica tanto nelle elezioni comunali quanto nelle provinciali.

Un incendio ha distrutto in pochi minuti la Esposizione fatta in onore di Volta. L' incendio si sviluppò nella galleria del Ministero della Marina, sotto al pavimento di legno prodotto dall' arroventa-

Reclamo. — Ci giungono diversi reclami di abbonati che non ricevono il giornale o non lo ricevono in tempo, non ostante che la spedizione al loro indirizzo venga sempre fatta regolarmente al sabato sera.

Noi preghiamo tutti coloro che si trovano in questo caso, a volerlo riferire colla massima sollecitudine, per fare i dovuti ricorsi alla Direzione delle Poste.

Tiro a Segno — Le esercitazioni di tiro a segno avranno luogo d'ora innanzi alla Domenica ed al Giovedì dalle ore 6 alle 8.

Nel pomeriggio della domenica p. v. dalle ore 17 alle 19 si eseguiranno alcune piccole gare con premi libere a tutte i soci in preparazione della Gran gara che avrà luogo nel prossimo autunno.

La Gaccia alla Volpe indetta dal locale Vel. Club avrà luogo, come già annunziammo, oggi 16, alle ore 17 precise, (tempo permettendo e salvo casi *imprevisti*). La Direzione ha pubblicato le norme che regoleranno l'attraente giuoco.

Grandi Manovre. — Dai giornali militari apprendiamo che le grandi manovre avranno luogo in quest'anno in due periodi, dal 28 Agosto al 1. Settembre e dal 2 all' 8 Settembre. La divisione di Ravenna, unitamente alla brigata « Toscana » e « Friuli » ed una brigata di 3 batterie del 14. Artiglieria, faranno le manovre lungo la valle del fiume Lamone presso Faenza.

A S. Pietro ricorrendo oggi il Primo Centenario dell'erezione della Ven. Arciconfraternita della Madonna del Carmine, oltre alle devote funzioni annunziate nella *Settimana Religiosa*, vi saranno vari divertimenti esterni. — La Banda Cittadina rallegrerà con scelte armonie. La sera verrà ripetuta l'illuminazione generale a Gas del Borgo, del Viale e della facciata della Chiesa. Alle 21 saranno incendiati fuochi artificiali lavorati dall'esimio pirotecnico Dionigi di Meleto. — Domenica p. 23, nel pomeriggio e sera suonerà la Banda dell'Istituto Artigianelli.

Speciale encomio poi tributiamo al nostro Cavina che splendidamente ha addobbata la Chiesa.

XII Pellegrinaggio Italiano a Lourdes. (28 Agosto, - 7 Settembre 1899). — L'Eminentissimo Cardinale Ferrari Arcivescovo di Milano prenderà parte al Pellegrinaggio Italiano a Lourdes e ne terrà la Presidenza d'onore. Anche parecchi Vescovi assicurano la loro venuta preziosa e già cominciano le adesioni ed iscrizioni dei pellegrini.

Anche il progetto di raccogliere oblazioni di cent. 50, estraendo uno su 300 oblatori a cui si daranno L. 130 per aiuto al viaggio di Lourdes; più tre premi di 100 lire da sorteggiare tra i collettori e i non favoriti nella prima estrazione, incontra molto favore. — Vengono numerose le oblazioni, poichè in molti è viva la brama di andar a Lourdes, e la speranza di poter farlo con poco più che 50 *centesimi*.

Lo scopo è di ottenere più facilmente che ogni *diocesi* italiana sia rappresentata a Lourdes; e, se fosse possibile, anche un gran numero di cattoliche società.

Per notizie e schiarimenti rivolgersi al Direttore del Pellegrinaggio, Mons. Radini Tedeschi -- Corso V. E. 21 — Roma.

Gli spezzati d'argento in corso — C'è un po' di confusione nel pubblico sulle monete divisionarie d'argento che hanno o non hanno corso legale.

Crediamo per ciò utile ricordare nuovamente quali sono le buone.

Hanno corso in Italia le Monete d'argento da L. 2 ed 1 di conio nazionale col millesimo non anteriore al 1863.

Quelle da cent. 50 col millesimo non anteriore al 1863, vengono ritirate dalle Casse dello Stato, ma hanno tuttavia in pubblico ancora il loro valore legale e quindi si devono ricevere in pagamento.

Le monete d'argento di conio estero dell'Unione latina da L. 2 e 1 e da cent. 50 hanno pure corso in Italia; però devono avere un millesimo non anteriore, per quella di conio belga, al 1866; francese, al 1866 per i pezzi da L. 2 e 1, e 1864 per i pezzi da cent. 50; greco, al 1897; svizzero, al 1896.

Non hanno infine corso le monete d'argento di qualsiasi Stato e millesimo, che sieno bucate, scheggiate e logorate per frode.

Volete passar bene un'ora, almeno la Domenica, nella lettura istruttiva, amena ed onesta? Abbonatevi al periodico settimanale "IL SAVIO", — Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Cartoleria-Tipogr. Francesco Giovannini.

Prezzo dei Generi. — Medio del nostro mercato. Grano nuovo al Q. L. 23,02 — Formentone al Q. L. 14,07 — Olio per E. L. 102,97.

STATO CIVILE — Dal 1 al 13 Luglio:

NATI 46 — Maschi 28 femmine 18.

MORTI 29 — Placucci Giacomina a. 20 nub. — Vanalli Adelaide a. 66 coniug. — Giulianini Francesco a. 66 bracc. coniug. — Lugaresi Clelia a. 52 negoz. coniug. — Ronconi Domenico 61 col. coniug. — Severi Domenico 61 bracc. cel. — Casali Paolo 84 bracc. ved. — Mamuzzi Clarice 42 ortolana coniug. — Ricci Gaetano 59 col. coniug. — Guidi Agostina a. 29 bracc. nub. — Ruffoni Maria Angela 74 cas. ved. — E 17 bambini sotto 7 a.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 6 — Riciputi Mauro con Corbara Silvia coloni — Tellarini Paolo cancell. con Braschi Caterina maestra — Galassi Sante con Benini Maria col. — Sintoni Primo con Gasperoni Ida col. — Zecchini Agost. camer. con Forbici Elvira cas. — Amadori Pietro con Bombardini Teresa dom.

IN MACCHINA

Consiglio Comunale del 15 corr.

Presenti n. 33 — Assenti: Finali, Genocchi, Masi, Mischi, Saragoni, Turchi e Zangheri.

Apertasi la seduta il Sen. Saladini porta il suo saluto al Consiglio ringraziando della stima riposta in lui nell'eleggerlo a Sindaco.

Espono quindi il programma che si propone di svolgere unitamente ai colleghi della Giunta, ed esamina l'attuale situazione del bilancio che non è troppo rosea.

Non possiamo ora riassumere il suo discorso abbastanza lungo stante la ristrettezza del tempo e l'impossibilità di prendere appunti dal posto sconvenientemente assegnato alla *Stampa*.

Si passa quindi al primo oggetto. Il Sindaco dice che fin dal Panno scorso si fecero pratiche col Senatore Potenziani e col Comm. Maraini per l'impianto di una fabbrica da zucchero. Dichiarò che se l'erezione di tale fabbrica è oggi un fatto compiuto lo si deve all'opera precipua e costante del March. Comm. Lodovico Almerici che tanto s'interessò l'erezione dell'importantissima industria.

All'unanimità si approva il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Costruzione di una nuova strada comunale a valle della città per congiungere direttamente la via di circunvallazione del Savio col magazzino della ferrovia: piccola velocità, e colla strada centrale dei nuovi mercati già costruita e posta nel piano regolatore di ponente. Domanda per dichiarazione di pubblica utilità, approvazione del progetto e della relativa spesa, nonché del mutuo da contrarsi all'uopo colla Cassa di Risparmio (r. lettura).

2. Deliberazioni adottate d'urgenza dal R. Commissario, che si comunicano affinché il Consiglio ne prenda atto e che sono descritte nell'elenco allegato A. (*Se ne prende atto*).

3. Deliberazioni d'urgenza del R. Commissario, che si presentano al Consiglio per la ratifica e che sono descritte nell'elenco allegato B. (*Sospeso*).

4. Deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Comunale, che si presentano al Consiglio per la ratifica:

A). In data 11 Novembre 1898. Riparazioni al tetto della Malatestiana previste in L. 2528,02 delle quali 1200 a carico del Governo.

B). In data 23 Nov. 1898. Liquidazione definitiva dei lavori in Via Mazzoni dietro pagamento di L. 11600.

C). In data 23 Nov. 1898. Pagamento di Lire 600 alla Banca Popol., già assuntrice dell'Esattoria, in parziale rimborso di spese per causa contro il Consorzio Rigossa.

D). In data 8 Dic. 1898. Restituzione di L. 2310 al compianto Prof. Cav. Mori per decimi indebitamente trattenuti sul suo stipendio per la pensione cui non aveva diritto.

E). In data 27 Giugno 1899. Rinuncia al legato di Lire 1862 del Dott. Giovanni Ceccaroni. (*Approvati*).
(*Il Sindaco commemora il cav. Mori*).

5. Comunicazione dei prelevamenti dal fondo di riserva sul preventivo 1898. (*Se ne prende atto*).

6. Id. sul preventivo 1899. (*Id.*)

7. Contributo di L. 100 alle mostre dei bovini e suini bandite l'anno scorso dal Comizio Agrario (r. lettura). (*Approvati*).

8. Regolamento per la tassa sui cani deliberato dal Consiglio nel 23 Marzo 1898. Osservazioni del Ministero delle Finanze. (*Rimand.*)

9. Domanda della maestra Adele Lombardi-Arfelli per liquidazione suppletiva della pensione alle 802 lire deliberate dal Consiglio nel 25 Giugno 1898 e approvate dalla Giunta Prov. Amm. nel 19 Aprile u. s. (*Approvati*).

10. Cancellazione d'ipoteca evizionale, ora a carico del Dottor Filippo Casadei, iscritto il 7 Febb. 1870 per un ceuso già estinto.

11. Rimborso di quote inesigibili per tasse comunali: esercizio, bestiame e focatico nonché per redditi patrimoniali, relativamente agli anni 1897 e retro. (*Sospeso*).

12. Id. per l'anno 1898. (*Id.*)

13. Proposta della Società Ital. dell'Ind. del Gas per applicare le reticelle Auer a tutti i fanali della pubblica illuminazione a gas del cui appalto è assuntrice. (*Sospeso*).

14. Domanda della Sig. Emma Petrucci Ved. del Dottor Gaeta per liquidazione della pensione. (*Sosp.*)

15. Approvazione del nuovo capitolato d'affittanza per relitti di mare della Tenuta Capo d'Argine, già in parte bonificati. (*Sosp.*)

16. Nomina di un Consigliere della Congregazione di Carità in sostituzione del dimissionario Sig. Urbano Venturi.
(*Viene eletto Pavv. E. Mischi*).

In seduta segreta si delibera:

17. Domanda di Barbara Venturi-Farneti per un sussidio, uguale al residuo dello stipendio stanziato nel bilancio di quest'anno pel defunto suo padre Filippo Venturi dentista (r. lettura).

18. Domanda di Savini Mauro, guardia del Dazio impotente a prestare ulteriore servizio, per un sussidio (r. lett.).

PER PASSARE IL TEMPO

—o—

Soluzioni dei giuochi del N. 6.

Sciarada: ACQUA-RIO.

Falso diminutivo: PULCI - PULCINI - PULCINELLI.

Li spiegarono esattamente tutti i signori:

Da Cesena: A. Baldelli, G. Battistini, A. Bettini, A. Biri-banti, C. A. Carabini, D. L. Ceredi, M. Giovannini, D. C. M. Grilli, P. Luca da Loiano, G. Maraldi, G. Mazzoli, D. E. Medri, D. C. M. Natali, G. Poloni, A. U. Stefani, G. Strada, G. Valdinoci, M. I. Vanzì-DePaoli, L. Zavalloni, M. Zignani.

Da Bologna: A. Fumero.

Da Longiano: A. Brigidi.

La sorte favori il Sig. Brigidi Antonio al quale verrà spedito il premio.

GIUOCHI A PREMIO

Decapitazione.

Un NUME il capo si levò,
E tosto UCCELLO diventò.

(Tremacoldo).

Monoverbo Sillogistico

F I O
T R O N O²

(Edipo).

NORME ALLA SOLUZIONE.

La **Decapitazione** si forma togliendo da una parola la prima lettera. Es.: GUSCIO - USCIO — VINDICE - INDICE.

Il **Monoverbo Sillogistico** è così chiamato appunto perchè viene sciolto mediante un sillogismo.

Es.: O^{TEMA} — Spiegaz.: O ha tema, ossia: O ha timore: Chi ha timore è vile, dunque: O vile (Ovile).

F^{PALCOSCENICO} — Spiegaz.: F è sul palcoscenico, ma sul palcoscenico ci stanno gli attori, dunque: F attore (Fattore).

OFEZIO³ — Spiegaz.: FE è in OZIO: Chi è in ozio è pigro, dunque: è pigra fe - (epigrafe).

Come in tutti i monoverbi l'esponente in alto e a destra del giuoco, indica in quante parti viene rotto il totale.

— Fra coloro che invieranno entro giovedì 20 luglio l'esatta soluzione di tutti i giuochi, anche con semplice biglietto, all'Amministrazione del Giornale, *Via Aldini, n. 2, 1. piano*, sarà sorteggiato un bellissimo libro.

Verrà pure sorteggiato un premio trimestrale fra i solutori di tutti i giuochi che pubblicheremo durante un trimestre; ed ancora un altro premio annuale fra coloro che manderanno tutte le soluzioni dei giuochi che si pubblicheranno nell'anno.

PICCOLA POSTA. — Al Sig. Tutti. - Non si accettano le spiegazioni firmate colle sole iniziali o con un pseudonimo.

LAVORAZIONE A MACCHINA

DI



PASTA

ALL' OVO

CESENA



ditta GIOVANNI ANDREUCCI, negozio
Corso Dandini N. 10
Vendita paste Napoletane bianche
e colorate, riso, fiore, olio fino
d'oliva, biade, crusca ecc.
Farina di grano a cent, 26 al Kg.

Presso la Cartoleria-Tipografia Fr.co Giovannini
trovansi in vendita i seguenti libri:

PELLEGRINO ARTUSI

LA SCIENZA IN CUCINA

E

L'ARTE DI MANGIAR BENE

Manuale Pratico per le Famiglie

Quarta Edizione con molte aggiunte e preceduta da norme d'igiene.

Un volume di pag. 524, contenente 637 ricette
note di pranzi (due per ciascun mese e per dieci
solennità dell'anno), colazioni alla forchetta, ecc.

PREZZO LIRE TRE.

FRANCESCO ZANOLI
Costruttore-Meccanico

ISTRUZIONI PRATICHE

PER I CONDUTTORI DI

CALDAIE E MACCHINE A VAPORE

BREVE CORSO DI LEZIONI
impartite agli aspiranti della Provincia di Forlì

CENT. CINQUANTA.

UGOLINI EUGENIO — Direttore-gente-responsabile.
Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

DEPOSITO
CARLO SIBIRANI

Via Sacchi - CESENA - | già Trova di mezzo |

TERRE COTTE ORNAMENTALI
DEI RINOMATI STABILIMENTI DEL SIGNOR
IMOLA CELESTE GALOTTI BOLOGNA

MATERIALI comuni a stampo di qualunque forma.

TEGOLE alla Marsigliese, alla Parigina ed a Squama, con tutti gli accessori per coperture.

MATTONI VUOTI leggerissimi per tramezzi e volte.

TAVELLONI FORATI per pianellatura di tetti e per soffitti.

VOLTERRANE con copriferro e senza.

MATERIALI speciali durissimi per pavimenti di lusso ed economici.

MATTONELLE in terra cotta.

TUBI maschiattati e verniciati a fuoco per acquedotti e fognature.

VASI per decorazione e per fiori.

GESSO - CEMENTI - CALCE IDRAULICA

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.